



Dialoghi Verso il Pienone

Al festival dell'antropologia biglietti quasi esauriti per molti incontri
Sabato in piazza Duomo **Saviano** parla del racconto dedicato a Falcone



Lella Costa sarà ai Dialoghi con "L'ironia è una dichiarazione di dignità"

di **Elisa Pacini**

Pistoia Sarà la prima edizione con il nuovo nome, quel "Dialoghi di Pistoia" a cui ci vorrà un po' ad affezionarsi visto che il pur meno geolocalizzato "Dialoghi sull'uomo" era diventato familiare e identificativo della città anche oltremura. Una città che in 13 anni di "Dialoghi" si è fatta conoscere al pubblico sempre più numeroso dei festival letterari, ospitando grazie alla tre giorni sull'antropologia, grandi nomi che proprio a Pistoia si confrontano su prospettive, sfide e interrogativi della società e dei rapporti umani.

Il nome sarà l'unica novità, perché per il resto l'edizione 2022 dei "Dialoghi" che da domani a domenica tornerà ad animare il centro cittadino, torna alle origini. Il festival ideato da Giulia Cogoli, supportato da Comune di Pistoia e Fondazione Caripit, torna al tradizionale appuntamento dell'ultimo fine settimana di maggio dopo il forzato spostamento a settembre del 2021 causa emergenza sanitaria che aveva confinato alla sfera di-



digitale il festival 2020. Tornano gli ospiti internazionali e torna un programma ricco come una tavola apparecchiata per una festa. I presupposti per avere tante presenze ci sono tutti, con l'attesa di una città vogliosa di ripartire anche come meta turistica, di un esercito di volontari (almeno 300) che hanno risposto in massa alla chiamata e soprattutto

Roberto Saviano (qui sopra) In alto i volontari del festival. A destra Ivano Dionigi e Dacia Maraini

to da una prevendita animata. Che ha già fatto registrare diversi "quasi" tutto esaurito che fanno capire l'interesse per il programma dei Dialoghi 2022. Tutto costruito intorno al tema "Narrare humanum est" che, dopo le storie da mezzo mondo ascoltate in 12 anni di festival, celebra l'arte del racconto imprescindibile per ogni tempo e ogni popolo.

Lo farà da vari punti di vista con relatori molto attesi ad iniziare da Roberto Saviano, giornalista e scrittore simbolo del racconto come testimonianza civile e denuncia contro la criminalità organizzata, per cui i biglietti sono andati a ruba. Da domani mattina saranno rimessi in vendita gli ultimissimi posti per assistere sabato pomeriggio in piazza Duomo al suo racconto "di solitudine e coraggio" dedicato a Giovanni Falcone, a pochi giorni dal trentennale dalla strage di Capaci.

Sempre da venerdì, quando alle 17,30 il festival si aprirà in piazza Duomo con la storia del racconto dello scrittore Maurizio Betti, saranno disponibili nuo-

vi biglietti per gli altri eventi già quasi pieni col solo botteghino. Ovvero l'incontro con Ivano Dionigi, ex rettore dell'università di Bologna e illustre latinista, su "il potere della parola" e quello con Stefano Bartezzaghi che col suo solito piglio schietto e ironico proverà a capire la differenza tra la narrazione che attraversa la storia dei popoli e il gettonatissimo "storytelling" contemporaneo. Già in programma il bis per "I discorsi che hanno cambiato la storia" di Vittorio Meloni che incontrerà il pubblico sabato sia alle 10,30 che alle 15,30, seguito in palazzo dei Vescovi dalla storia per immagini del cinema secondo il regista Giordano Meacci (evento pure vicino al sold out). Ultimi biglietti disponibili per gli incontri con Francesco Filippi e per la chiusura con una delle pioniere della comicità al femminile in Italia, l'attrice milanese Lella Costa. Da non perdere sabato sera, tra gli altri, il dialogo tra Paolo Di Paolo e Dacia Maraini a cui verrà conferito il premio internazionale "Dialoghi di Pistoia".

© FOTOGRAFIA/INERBENATA